Whistleblowing: rischio sanzioni per le imprese non conformi

Descrizione

Cosâ??Ã¨ il *Whistleblowing*?

Ã? un istituto di derivazione anglosassone che consente ai dipendenti di organizzazioni pubbliche o private â?? i c.d. *whistleblowers* â?? di segnalare, a specifici individui od organismi, condotte illecite realizzate da parte di soggetti appartenenti allâ??organizzazione stessa o il rischio imminente del loro verificarsi, di cui siano venuti a conoscenza nel proprio contesto lavorativo.

Che cosa prevede il Decreto sul *Whistleblowing* (D. Lgs. n. 24/2023)

La disciplina prevede â?? in estrema sintesi â?? lâ??istituzione di un sistema interno di segnalazione degli illeciti che le societÃ destinatarie della norma avrebbero dovuto obbligatoriamente implementare, al piÃ¹ tardi, entro dicembre 2023 â?? ovvero entro luglio 2023 in caso di societÃ con numero di dipendenti superiore a 249. E ciÃ² a prescindere dallâ??aver, o meno, adottato un Modello di organizzazione 231.

agorapro.eu

PiÃ¹ nello specifico, il canale interno di segnalazione deve prevedere la possibilitÃ di effettuare le segnalazioni:

- **in forma scritta**: analogica o con modalitÃ informatiche;
- **in forma orale**: attraverso linee telefoniche dedicate o sistemi di messaggistica vocale e, su richiesta del segnalante, attraverso un incontro diretto con il gestore della segnalazione, che deve essere fissato entro un tempo ragionevole.

La **segnalazione puÃ² avere ad oggetto** la violazione sia della normativa nazionale (come, ad esempio: illeciti amministrativi, contabili, civili o penali; condotte illecite rilevanti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001; violazioni del Modello 231) sia di quella dellâ??Unione europea (come, ad esempio: illeciti relativi a contratti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformitÃ dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dellâ??ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi).

La gestione del canale medesimo deve essere affidata ad una persona o ad un ufficio **interno autonomo** dedicato e con personale specificamente formato, ovvero affidata a un **soggetto esterno**, anchâ??esso autonomo e con personale specificamente formato.

Deve inoltre essere garantita la riservatezza dellâ??identitÃ della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione, nonchÃ© tutelato il segnalante da atti ritorsivi.

La societÃ dovrÃ inoltre predisporre idonea **procedura scritta** per la regolamentazione delle modalitÃ di segnalazione e gestione delle stesse, in conformitÃ alle disposizioni normative, nonchÃ© alle Linee-guida Confindustria emanate ad ottobre 2023.

I soggetti obbligati allâ??implementazione del *whistleblowing*

Fra i soggetti del settore privato obbligati ad applicare la disciplina rientrano le imprese che:

- hanno **adottato un Modello di organizzazione 231**;
- hanno impiegato, nellâ??ultimo anno, la media di **almeno 50 lavoratori subordinati** con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato, a prescindere dallâ??adozione o meno di un Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001.

Sono soggette allâ??obbligo, inoltre â?? a prescindere dalla dimensione e dallâ??adozione di un Modello 231 â?? anche tutte le aziende che svolgono attivitÃ nei seguenti settori:

- servizi e prodotti finanziari, prevenzione del riciclaggio e misure atte a bloccare il finanziamento del terrorismo, sicurezza dei trasporti e tutela dellâ??ambiente;
- rientrano nellâ??ambito di applicazione degli atti dellâ??Unione Europea, in materia soprattutto di protezione del risparmio, anche se nellâ??ultimo anno non hanno raggiunto questa media di lavorato subordinati.

agorapro.eu

I chiarimenti offerti dalle Linee-guida di Confindustria: non Ã¨ obbligatorio il *software*

Per quanto attiene agli strumenti concreti attraverso cui attivare il canale di segnalazione interno, con particolare riferimento a quello scritto, Ã¨ stato chiarito da ANAC e da Confindustria che **non Ã¨ obbligatorio per lâ??impresa adottare un sistema informatico**, potendo invece scegliere se utilizzare lo strumento della piattaforma on-line oppure optare per la modalitÃ analogica.

In ogni caso, Ã¨ stato escluso che la posta elettronica ordinaria e la PEC siano strumenti adeguati a garantire la riservatezza del segnalante. Laddove, infatti, lâ??impresa si orienti verso lâ??utilizzo dello strumento informatico per la gestione della segnalazione scritta, lâ??unico ritenuto adeguato Ã¨ da individuarsi nella piattaforma on-line.

Lâ??impresa, invece, resta obbligata a predisporre sia il canale scritto che quello orale, dovendo mettere entrambi a disposizione del segnalante che sarÃ libero di scegliere la modalitÃ preferita per effettuare la segnalazione.

Whistleblowing e Modello di organizzazione 231

Considerata, pertanto, lâ??obbligatorietÃ e la cogenza dellâ??implementazione del whistleblowing anche per le societÃ destinatarie della normativa che ancora ad oggi non hanno adottato un Modello 231, si presenta per queste lâ??opportunitÃ di avviare un **programma di *compliance* integrata** che consenta di meglio gestire i rischi e sfruttare le opportunitÃ offerte dallâ??adozione di un Modello 231, sia in termini economici che reputazionali.

Alessia Fugaro
Avvocato

Martina Alba
Avvocato

Servizio AgorÃ pro collegato a questo articolo:
Consulenza societaria e dellâ??impresa

***Per ricevere periodicamente le nostre news nella tua casella e-mail, iscriviti alla newsletter AgorÃ pro*.**

Categoria

Imprese e SocietÃ

agorapro.eu